



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma tel. +39 06 85262312/19/21 fax +39 06 85303079
www.fiom-cgil.it e-mail: protocollo@fiom-cgil.it



Assemblea generale Fiom-Cgil Roma, 18 maggio 2018

Ordine del giorno: Fermiamo la strage di civili inermi a Gaza – Solidarietà alle mobilitazioni popolari in Palestina

La carneficina di Gaza dove i cecchini dell'esercito israeliano hanno sparato e ucciso uomini donne e bambini senza che ci fosse nessun pericolo o minaccia per la vita dei soldati o dei cittadini di Israele è un atto che, come sostiene un editoriale de il Guardian, è molto prossimo ad un crimine di guerra. Un crimine per cui i responsabili andrebbero incriminati e processati come chiedono anche illustri personalità Israeliane che si dicono inorridite dalla ferocia insensata di questa strage di cui è responsabile il Governo di Israele.

Una carneficina deliberata che mostra il disprezzo per la vita della popolazione palestinese di una leadership israeliana, fondamentalista e razzista e che pure si mostra indifferente alle accuse di gravi violazioni dei diritti umani e ai richiami al rispetto delle risoluzioni ONU e della legalità internazionale.

La decisione di Trump di spostare l'ambasciata USA a Gerusalemme intende coprire e sostenere questa politica fondamentalista del governo Nethanyau, che irride la comunità internazionale e non prevede nessuno stato palestinese indipendente e nessuna pace che sia fondata sul rispetto del diritto internazionale e dei diritti reciproci dei due popoli.

Lo spostamento dell'ambasciata si accompagna alla decisione di ritirare gli Stati Uniti dall'accordo sul nucleare iraniano, atti che sembrano diretti a preparare le condizioni per un attacco militare all'IRAN precipitando il Medioriente in una nuova guerra con prevedibili e tragiche conseguenze su scala globale.

In questo contesto risulta intollerabile e soprattutto inutile la retorica sulla ripresa del processo di pace che dovrebbe portare a una soluzione negoziata fra le parti, se la comunità continuerà a garantire l'impunità di Israele senza pretendere il rispetto dei diritti umani e delle risoluzioni ONU senza condannare e sanzionare in alcun modo Israele per le continue violazioni del diritto internazionale e dei diritti umani della popolazione palestinese.

Consideriamo del tutto inadeguate le dichiarazioni di dell'alto Rappresentate UE per la politica estera Federica Mogherini, che definisce “un eccessivo uso della forza” lo sparare sulla folla disarmata mettendo peraltro il contrappeso delle cosiddette “provocazioni di Hamas”

Se davvero si vuole sostenere la possibilità della soluzione dei due stati per due popoli occorre un atto politico esplicito in questa direzione da parte della UE e dei Governi europei che dovrebbero procedere subito al riconoscimento dello stato di Palestina, mettendo così almeno sul piano giuridico istituzionale Israele e Palestina allo stesso livello di legittimità internazionale.

Come FIOM-CGIL chiediamo che Il Governo Italiano si adoperi rapidamente per riconoscere lo stato di Palestina e per chiedere una commissione di inchiesta delle Nazioni Unite sulle responsabilità dell'esercito israeliano per la strage di Gaza.

L'assemblea generale FIOM dà la propria adesione e sostegno al PRESIDIO PER LA PALESTINA ALL'AMBASCIATA USA

- Contro il trasferimento dell'Ambasciata USA a Gerusalemme
- Per il Diritto al Ritorno dei profughi palestinesi
- In appoggio alle mobilitazioni popolari in Palestina

Approvato all'unanimità